



Comunicato stampa

143'297 firme contro i canoni radiotelevisivi troppo alti

Le iniziativaiste della petizione "Canoni radio/televisione: 200 franchi sono abbastanza" hanno consegnato oggi alla Cancelleria federale a Berna 143'297 firme. La cifra record di firme è stata raccolta in soli quattro mesi. Ciò dimostra quanto la popolazione sia insoddisfatta della Billag e dell'offerta della SRG SSR. Una riduzione dei canoni Billag, ma anche più trasparenza da parte di quest'ultima e della SRG SSR sarebbero dovute essere messe in atto già da tempo, come pure un rafforzamento delle emittenti private.

Francisca Brechbühler (Iniziativa «Bye Bye Billag») e la Consigliera nazionale Natalie Rickli, hanno oggi consegnato alla Cancelleria federale a Berna la loro petizione "Canoni radiotelevisivi: 200 franchi sono abbastanza". In soli quattro mesi e senza misure pubblicitarie sono riuscite a raccogliere 143'297 firme (135'276 online e 8'021 firme in originale). Con ciò, la petizione non solo costituisce una delle più efficaci raccolte di firme, ma apre nel contempo anche una nuova dimensione nella politica svizzera: è la prima petizione ad essere stata effettuata primariamente via Internet. La petizione contiene le seguenti richieste primarie al Consiglio federale e al Parlamento:

- I canoni radio-televisivi devono essere abbassati a 200 franchi l'anno. In questo modo i consumatori saranno alleviati.
- Tutti i risparmi fatti dalla Billag (attualmente 10 milioni di franchi) e gli introiti di canoni non versati (attualmente 67 milioni) devono essere restituiti alle persone sottoposte al canone.
- Il Parlamento deve adottare una regolamentazione che esenti dal canone le persone o le famiglie, come pure le imprese, dimostranti che non utilizzano né radio né televisione. Ciò metterà fine all'attuale delirio in termini di canoni

La petizione è stata sostenuta dalla Giovane UDC, dai Giovani liberali radicali, dai Giovani PPD, dai Giovani UDF, dai Giovani leghisti, e dall'UDC.

Alla conferenza stampa di oggi, le due iniziativaiste assieme alla presidente dei Giovani liberali radicali Svizzera, hanno presentato ancora una volta i punti più importanti delle loro richieste. "L'alto numero di firme indica inequivocabilmente che gli utenti non sono soddisfatti dell'odierna situazione, con i suoi canoni eccessivi e il lavoro della Billag." dice Francisca Brechbühler. E Natalie Rickli aggiunge: "È tempo che la politica e la SRG SSR ascoltino gli utenti. La risonanza della petizione è impressionante: le richieste devono ora confluire nelle decisioni di politica mediatica dei prossimi mesi". Anche Brenda Mäder chiede più trasparenza e una precisa definizione del mandato della SRG SSR: "La garanzia del servizio pubblico da parte dello Stato, non significa che quest'ultimo debba far-sene direttamente promotore. Solo se tutti gli attori coinvolti godono delle stesse condizioni può nascere un mercato radiotelevisivo più libero, più innovativo e finanziariamente più conveniente".

Zollikon, 17 maggio 2011

Per ulteriori domande:
Comitato „200 franchi sono abbastanza“ , 044 391 32 32